

MAC  
23 MARZO 2020

PIAZZA AFFARI

# LA PRIMA MATRICOLA DEL 2020

Buoni fondamentali, un business anticiclico e coraggio. Franco Gaudenti di Envent spiega come e perché Unidata si è quotata all'Aim di Borsa Italiana in piena tempesta coronavirus



FRANCO GAUDENTI

# C

Ci vuole coraggio per decidere di salpare quando si sa di andare incontro a un mare in tempesta, così come ce ne vuole per decidere di quotarsi a Piazza Affari mentre tutt'intorno il terremoto provocato dall'epidemia di Covid-19 fa crollare come castelli di sabbia anche i titoli blue chip.

Di coraggio, appunto, ne ha avuto **Renato Brunetti**, presidente e fondatore di Unidata, azienda romana attiva nel settore delle telecomunicazioni, nelle aree fibra&networking, cloud&data



FRANCO GAUDENTI

center e Internet of Things. Lunedì 16 marzo, mentre il FtseMib perdeva fino al 10% del proprio valore - per poi chiudere a -6% - e il FtseAim segnava -3%, l'azienda sfidava la bufera e proseguiva con la quotazione sul listino delle piccole e medie imprese, guadagnandosi il titolo di prima matricola del 2020 e 130esima realtà su Aim di Borsa Italiana.

«Unidata è stata convinta e decisa ad andare avanti fin dall'inizio, anche man mano che i giorni diventavano più complicati, spinta anche dalla risposta degli investitori che hanno sempre confermato il loro interesse e la loro vicinanza, tanto è vero che poi il book building ha visto a una richiesta tre volte superiore al target di raccolta», spiega in questa intervista a **MAG** (clicca in basso per ascoltarla) **Franco Gaudenti**, ceo e partner fondatore di Envent Capital Markets, nomad e global coordinator dell'operazione nella quale Chiomenti è stato l'advisor legale, con un team composto dal partner **Italo De Santis** con l'associate **Matteo Costantino**. BDO ed EY sono state società di revisione, A2B consulente per i dati extra-contabili, DirectaSIM collocatore on-line e retail e Banca Finnat specialist e research provider.

In fase di collocamento Unidata ha raccolto 5,7 milioni, a fronte di richieste pervenute per oltre 14,4 milioni, per un flottante del 18% e una capitalizzazione è pari

a circa 31,7 milioni. Al debutto, il titolo dell'azienda romana, non solo ha confermato il prezzo di collocamento, ma è riuscito anche a guadagnare oltre il 4% in una giornata campale per Piazza Affari.

Coraggio, dunque, ma non solo, anche la consapevolezza di avere dei fondamentali solidi e un modello di business resiliente e che «ha convinto gli investitori: l'azienda lavora in un settore anticiclico, quello della fibra, che era ed è ancora più importante oggi, in questi giorni lo stiamo toccando tutti con mano», aggiunge Gaudenti.

Fondata nel 1985, Unidata controlla una rete in fibra ottica di oltre 2mila chilometri in espansione, una rete wireless e un data center proprietario, e fornisce a oltre 6.500 clienti business, wholesale e residenziali servizi di connettività a banda ultralarga, connettività wireless, servizi in VoIP, servizi in cloud e altre soluzioni dedicate. Altre attività in fase di startup operativo riguardano l'Internet of Things (IoT), con lo sviluppo e fornitura di soluzioni per il mercato della domotica e Smart city. Per il 2019 il fatturato previsto è di 13 milioni di euro (+15,1% rispetto al 2018) con un utile netto di 2,17 milioni (+35,6%). Ora con le risorse finanziarie raccolte l'azienda intende proseguire nel business plan di sviluppo, che prevede anche crescita per linee esterne, e di superare i confini di Roma e del Lazio. (l.m.) □

Ascolta l'intervista a Franco Gaudenti, partner e fondatore di Envent capital markets



**Francesca Fosson** per gli aspetti di proprietà intellettuale. GOP, con un team composto dai partner **Piero Fattori** e **Matteo Padellaro**, ha inoltre agito quale project counsel con riferimento agli aspetti legati alla notifica all'Autorità Antitrust delle due operazioni.

Gli aspetti legali dell'operazione sono stati anche curati, per il gruppo Cdp, da un team legale composto da **Maurizio Dainelli**, responsabile legale partecipazioni e finanza, **Antonio Tamburrano**, responsabile legale business & financing, **Maurizio Iacofano**, responsabile legale imprese, infrastrutture e istituzioni finanziarie, **Massimiliano Di Tommaso**, responsabile legale M&A e fondi, **Alberto Tusini Cottafavi** e **Nicolangelo Del Rosario**, per gli aspetti di diritto societario.

Il team di Legance che ha assistito il Gruppo ENI è stato guidato dal senior partner **Monica Colombera** coadiuvata dagli associate **Stefania Serena Monghini** e **Stefano Tallamona**. Gli aspetti amministrativi sono stati seguiti dal senior counsel **Ivano Saltarelli**.

#### La practice

Corporate m&a

#### Il deal

Joint venture tra Cdp ed Eni

#### Gli studi legali

Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners (Piero Fattori, Matteo Padellaro)

Chiomenti (Massimiliano Nitti)

Nctm (Pietro Zanoni)

Legance (Monica Colombera)

#### I team inhouse

Cdl (Maurizio Dainelli, Antonio Tamburano)

#### Gli advisor finanziari

Deloitte Financial Advisory (Elio Milantoni, Andrea Chiappa)

#### Il valore



Piero Fattori



Massimiliano Nitti



Maurizio Dainelli



Elio Milantoni



Franco Gaudenti

## CHIOMENTI CON UNIDATA FIRMA LA PRIMA IPO DEL 2020

Chiomenti ha agito come advisor legale ed Envent Capital Markets come nomad e global coordinator nella prima quotazione in Borsa del 2020. L'operazione è l'Ipo di Unidata, società, attiva nel settore delle telecomunicazioni con una rilevante presenza a Roma e nel Lazio, che controlla una rete in fibra ottica di oltre 2mila km, una rete wireless e un data center proprietario, con oltre 6.500 clienti business. La società ha ottenuto il via libera da Borsa per la quotazione e si prepara al debutto sul mercato il 16 marzo.

Sul mercato Unidata ha raccolto 5,7 milioni di euro a fronte di richieste pervenute per oltre 14,4 milioni, pari a 2,5 volte la raccolta, a un prezzo di offerta di 13 euro per ogni azione. I richiedenti sono stati 135, oltre il 79% dei quali investitori istituzionali. Come esito finale del collocamento, il capitale sociale sarà composto da 2.439.100 azioni, per un capitalizzazione di oltre 31,7 milioni, con un flottante previsto del 18%.

Nel processo di quotazione, per Chiomenti ha agito un team composto dal partner **Italo De Santis** con l'associate **Matteo Costantino**. Unidata è assistita oltre che da Envent Capital Markets quale nomad e global coordinator, con un team guidato da **Franco Gaudenti** dell'operazione da BDO ed EY quali società di revisione, A2B quale consulente per i dati extracontabili, DirectaSIM in qualità di collocatore on-line e retail e banca finnat è lo specialist e research provider.

#### La practice

Equity capital markets

#### Il deal

Ipo di Unidata

#### Gli studi legali e fiscali

Chiomenti (Italo De Santis)

#### Gli advisor finanziari/nomad/coordinator

Envent Capital Markets

(Franco Gaudenti)

Banca Finnat

#### Il valore

5,7 milioni di euro